

**Nella frazione in linea prima vittoria italiana con Minieri**

# Contro il cronometro vince Anquetil

## Baldini staccato di 22"

Dedè Darrigade riconquista la « maglia gialla » - Van Looy ha perduto 2'58" - Ottima gara di Carlesi e Ronchini - Oggi la tappa La Rochelle - Bordeaux

Dal nostro inviato

LA ROCHELLE. 1. È andata con un po' di pre-  
visto. Giò: Anquetil, il favorito, ha vinto, e Baldini, l'uomo della speranza, s'è piazzato. Inoltre, Altig, l'uomo della possi-  
ble sorpresa, è giunto a tiro di Jacques ed Ercole, che sono gli attuali campioni del pa-  
sco, nella specialità delle prove con-  
tro il tempo. Non c'è scampo.

### Gli ordini d'arrivo

Frazione in linea

1) Minieri (Italia) in 3'29'01\* (con l'abbinio in 53'11"); 2) Be-  
nedetti (Italia) s.t. (con l'ab-  
binio 3'28'31"); 3) Graetzk (Fr);  
4) Altig (Italia) a 3'28'5"; 5) Sartori (Ita); 6) Baldini (Ita); 7) Sor-  
gelos (Bel); 8) Viot (Fr); 9)  
Van Aerde (Bel); 10) Ceram (Ita); 11) Denuzi (Ita); 12) Mucelli (Ita); 13) Alomar (Spa);  
14) Oncken (Bel); 15) G. De-  
met (Bel); 16) Stahlinski (Fr);  
17) Schroders (Bel); 18) Du-  
ard (Fr); 19) Ollivier (Fr); 20) Simonson (Ghi); 21) Messelis (Bel); 22) Pouidor (Fr); 23) Matto (Fr); 24) A. Desmet (Bel);  
25) Van Langenberg (Bel); 26) Ge-  
mer (Fr); 27) Cestari (Ita);  
28) Elena (Fr); 29) Rostollan (Fr); 30) Anglade (Fr), tutti con  
il tempo di Minieri; 31) Galin-  
che (Fr); 32) Lefebvre (Fr); 33) Igna-  
lin (Fr); 34) Thomin (Fr); 35)  
Ferrer (Fr); 36) Geldermans (Ori);  
e tutti gli altri con il tempo di  
Gache.

Frazione a cronometro

1) ANQUETIL (Fr) in 54'04" (con l'abbinio in 53'11"); 2) Baldini (Ita), a 22" (con l'ab-  
binio a 37"); 3) Altig (Germ);  
4) Sartori (Ita); 5) S. Zuccari (Ita);  
6) Carles (Ita); a 1'01"; 7) Van  
Den Berghen (Bel) a 1'19"; 8)  
Geldermans (Ori); 9) Houtman (Ita);  
10) Mazzatorta (Ita); 11) Mastro-  
tto (Fr); a 22"; 12) Anglade  
(Fr); a 27"; 13) Lebaut (Fr);  
14) Denuzi (Ita); 15) Ollivier (Fr);  
a 21"; 16) Ex aquo a 21";  
Nencini (Ita); 17) Zilverberg (Ori);  
18) Ex aquo a 21"; Simpson  
(Gra); 19) G. Desmet (Bel); 20)  
Demolder (Bel); a 21"; 21) Wolfshorn (Germ); a 23'3"; 22)  
Junkermann (Germ); a 24'8";  
23) G. Desmet (Bel); 24) Hout-  
man (Ita); 25) Galvanin (Ita); 26)  
Gaul (Luss); a 31'0"; 33)

Gli altri italiani si sono clas-  
sificati così: 34) Cestari (Ita); 35)  
Sartori (Ita); 36) Fontana a 33'1"; 38) Brugman (Ita); 39)  
Mazzatorta (Ita); 40) Cervellino  
a 31'6"; 42) Tonucci a 52'3";  
43) Sartore a 53'7"; 47) Sarti  
a 54'2"; 49) Cestari (Ita); 50)  
Benedetti a 42"; 58) Baffi a 1'30"; 61) Danté a 4'40"; 61)  
Magnani a 4'42"; 66) ex aquo  
a 4'42"; 67) Cestari (Ita); 68) Falaschi a 4'58"; 69) Marzolla  
a 4'58"; 81) Azzini a 5'10";  
83) Rubagotti a 5'22"; 86) Ba-  
raldi a 5'22"; 87) Cestari (Ita);  
88) Sartori a 5'22"; 90) Tonucci a 5'22";  
93) Sartore a 5'27"; 97) Sarti  
a 5'32"; 101) Guaragnellini a 5'34"; 103) Cestari (Ita); 107)  
Manzoni a 5'35"; 110) Bettinelli a 6'11"; 118) Claei a 6'  
a 4'1"; 119) Minieri a 6'3";  
120) Brugman (Ita); 121) Cervel-  
lino a 7'30"; 123) Rimensi; 17)  
e 31'; 128) Ciolfi a 7'33"; Dar-  
rigade (Fr) si è classificato al 36° posto con un ritardo di  
4'.

### La classifica generale

1) Darrigade (Fr) 41'18'18\*;  
2) Simpson (Ghi) 51'0"; 3) Gel-  
dermans (Ori) 51'2"; 4) Minieri  
(Italia) a 5'35"; 5) Anglade  
(Fr) a 2"; 6) Ollivier (Fr) a 2'16";  
7) Altig (Germ) a 3'28"; 8) Sta-  
bilinski (Fr); 9) Cestari (Ita);  
10) Houtman (Bel) a 3'36"; 10) Plan-  
ckaert (Bel) a 3'46"; 12) Scher-  
ders (Bel) a 4'06"; 13) Anquetil  
(Fr) a 4'11"; 14) Baldini (Italia)  
a 5'10"; 15) Van Aerde (Bel) a 5'22";  
16) Doni (Ita) a 6'03"; 17) Kien-  
kern (Germ) a 6'05"; 18) Sartori  
(Ita) a 6'07"; 19) Denuzi (Ita) a 6'32";  
20) Danté (Ita) a 6'32"; 21) Carles  
a 6'36"; 22) Magnani a 6'19";  
23) Sartori a 6'32"; 24) Pambieri a 13'17";  
25) Cestari a 13'42"; 26) Brug-  
man (Ita) a 13'48"; 27) Cervellino  
a 13'49"; 28) Mazzatorta (Ita)  
a 13'51"; 29) Sartori a 13'51";  
30) Cestari a 13'51"; 31) Galin-  
che (Fr); 32) Lefebvre (Fr); 33)  
Igna (Fr); 34) Thomin (Fr); 35)  
Ferrer (Fr); 36) Geldermans (Ori);  
e tutti gli altri con un ritardo di  
4'.

### Il film delle semitappe

Anche a St. Nazaire, dove  
ieri s'era imposto Zilverberg, la  
stregla suona all'alba. Il  
solito caffè, e (per dirlo con  
il dottor del cinema) una  
drammatica atmosfera. L'e-  
stremo calore continua a  
dormir poco e male. Ma i cor-  
ridori pur che passaggiano  
sette rate e sette canne, come  
i gatti. Protestano e maledi-  
cono, si quando partono, pe-  
rò, dimenticano i ricordi e la  
rabbia si eccitano, stringono  
i denti, si fanno i pugni, si  
mettono le testa a contatto sul  
marmo, si rannovano.

Goddet ride le ore len-  
te, piace degli ultimi anni,  
pare che non creda a ciò  
che vede, cui che l'entusiasmo  
la vecchia formula l'in-  
singolar, esasperato dai colori  
nazionali, non s'indispetti  
più nel realismo commerciale  
del cinema, come lo fa  
la nuova formula, per l'in-  
teressante dei padroni, esalta,  
comunque, al « Tour » più inter-  
esti (non danneggiando), lo  
sport-spettacolo. Una prova:  
Ecco: dopo quasi 1500 chilo-  
metri di cammino, il pas-  
sone supera i 100 km. E tuttavia  
non basta la stessa spie-  
ga, ma il camorrista. Il resto  
lo fa Van Looy, che non si  
dà pace, che non dà pace.

Ora, però, il campione del  
mondo è costretto ad una  
pausa. Infatti, la settima tap-  
pa, con le corse di Luçon e di  
La Rochelle, non è pane  
per i suoi denti. Teme il tem-  
pore, Rik E. perciò, non pun-  
ge s'è imposto, trionfalmente.  
Ed, inoltre, spesso, sei volte  
i corridori in maglia bianca  
rossa e verde hanno lasciato  
il segno su, traguardi di tappa  
e di giornata.

Questa volta il compito di R.  
E. è più difficile, in quanto  
il campione del mondo è costretto  
ad una pausa. Infatti, la settima tap-  
pa, con le corse di Luçon e di  
La Rochelle, non è pane  
per i suoi denti. Teme il tem-  
pore, Rik E. perciò, non pun-

**Attilio Camoriano**

(Segue in settima)

Parte oggi il Tour de l'Avenir

## Per i ragazzi di Rimedio il compito non è facile

Dal nostro inviato

LA ROCHELLE. I  
Goddet è venuto da capo-  
paese, hanno creduto il - T-1,  
- Giro di Francia -, le pro-  
fessionisti, e perfino i fan-  
tini, si sono affacciati al teatro  
di fronte al quale è stato  
montato un palcoscenico.  
Goddet ride le ore len-

te, piace degli ultimi anni,  
pare che non creda a ciò  
che vede, cui che l'entusiasmo  
la vecchia formula l'in-  
singolar, esasperato dai colori  
nazionali, non s'indispetti  
più nel realismo commerciale  
del cinema, come lo fa  
la nuova formula, per l'in-  
teressante dei padroni, esalta,  
comunque, al « Tour » più inter-  
esti (non danneggiando), lo  
sport-spettacolo. Una prova:  
Ecco: dopo quasi 1500 chilo-  
metri di cammino, il pas-  
sone supera i 100 km. E tuttavia  
non basta la stessa spie-  
ga, ma il camorrista. Il resto  
lo fa Van Looy, che non si  
dà pace, che non dà pace.

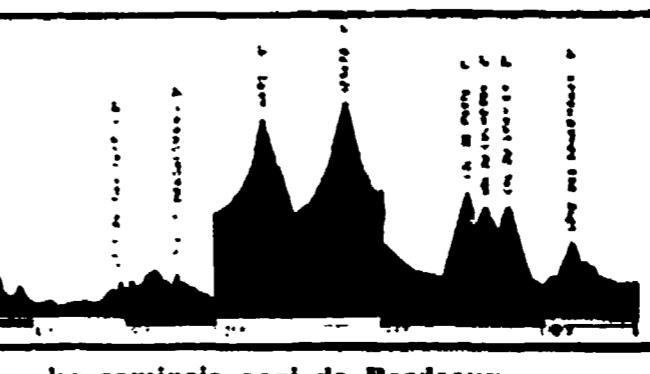
Ora, però, il campione del  
mondo è costretto ad una  
pausa. Infatti, la settima tap-  
pa, con le corse di Luçon e di  
La Rochelle, non è pane  
per i suoi denti. Teme il tem-  
pore, Rik E. perciò, non pun-

ge s'è imposto, trionfalmente.  
Ed, inoltre, spesso, sei volte  
i corridori in maglia bianca  
rossa e verde hanno lasciato  
il segno su, traguardi di tappa  
e di giornata.

Questa volta il compito di R.  
E. è più difficile, in quanto  
il campione del mondo è costretto  
ad una pausa. Infatti, la settima tap-  
pa, con le corse di Luçon e di  
La Rochelle, non è pane  
per i suoi denti. Teme il tem-  
pore, Rik E. perciò, non pun-

**Attilio Camoriano**

(Segue in settima)



Le montagne del « Tour de l'Avenir » che comincia oggi da Bordeaux.

L'assemblea della Roma

## Fischiaiato Evangelisti dai soci

Marini - Dettina acclamato presidente nel corso di un'asse-  
mblea all'insegna della confusione e della superficialità

Contrariamente alle aspetta-  
tive della maggioranza dei so-  
ci (accorsi in numero di 631 a  
Palazzo dei Congressi), c'è  
stato ben poco di nuovo nell'asse-  
mblea giallorossa di ieri mattina: ci sono state infatti  
la solita confusione e la solita  
superficialità che hanno con-  
traddistinto anche le precedenti  
assembliche. Nella massoneria  
di D'Arcangeli chi non ha  
saputo svolgere il ruolo di  
presidente dei lavori, ci sono  
state le solite promesse gene-  
rali e fumose, ci sono stati i  
soliti evviva ed i soliti abbas-  
so. Infine la stessa compagnia  
si è rivotata, scaraventando  
nuovamente il suo stemma.

Dettina è il nuovo presiden-  
te, ma tra i dodici consiglieri  
solo quattro (Cetena, Laureni-  
ni, Pecchi, Sartori) possono  
considerarsi nuovi: gli altri invece  
avevano già fatto parte  
del vecchio C.D. Anzi ci  
sembra di poter dire che nella  
nuova compagnia dirigente  
una figura ancora (e non a  
caso) il gruppo più retrivo dei  
vecchi dirigenti, vale a dire il  
gruppo che fa capo ad Evan-  
gelisti e che comprende anche  
Tarcisio, Tassan, Andreoli, Pe-  
trucci, i notabili della democra-  
zia cristiana romana.

Ed è logico che proprio per  
la presenza di certi personag-  
gi nascano i più forti dubbi  
sulla possibilità di introdurre  
una veramente nuova alla  
Roma. Altri dubbi poi derivano  
dal persistente silenzio del  
conte Marini Dettina sui mez-  
zi che intende usare per reali-  
izzare il suo programma:  
nonché che non intendendo  
nonostante fosse stato spes-  
cialmente sollecitato a farlo da  
un suo socio, il dott. Timo a Lorenzin, a D'Offizi.

Perché è facile dire che si  
può potenziare la squadra,  
è facile promettere che non si  
faranno cessioni di rilievo (la  
promessa vale anche per Lo-  
renzin); è facile anche promette-  
re una riduzione del deficit ed  
un abbattimento dei tasseggi  
fiscali, è facile fare discorsi  
sui conciliamenti, ma come  
se si confronti tra di loro, spe-  
cie quando il conte ha detto  
che non intende assolutamente  
investire il ruolo del mecenato,  
ma vuole solo fare l'am-  
ministratore della società?

Evidentemente c'è un solo  
modo: l'aumento degli incassi  
attraverso l'aumento del bi-  
glietto. E non è certo questo  
che volevano i soci acclama-  
ndo ieri Marini Dettina. Vogliono  
augurare al fratello che non  
debbano avere speranze ingan-  
nate nelle loro aspirazioni, ma  
dobbiamo dire che le premesse  
non sono quali si sperava.

Del resto i soci stessi hanno  
avuto una prima delusione re-  
centemente: la mattina, quando hanno  
visto di persona i consiglieri  
che Marini Dettina ha voluto presentare in una specie di  
passarella - finito. Allora  
molte fischi sono volati all'in-  
dirizzo di Evangelisti, di D'Ar-  
cangeli, di Staristi e qualche  
altro. Ma i soci, che non hanno  
accettato le richieste in precedenza  
di una sistemazione elettorale  
che permettesse di depennare i no-  
ni dei consiglieri non graditi.

Se avessero accettato le ri-  
chieste di quanti si erano  
espressi in questo senso tan-  
tiche impedire agli interven-  
uti di pronunciare i loro discorsi,  
se non avessero assunto a  
volere le elezioni per acclima-  
zione probabilmente avrebbero  
potuto essercurate una  
vittoria critica più serrata e  
piuttosto iniziativa invece di dover-  
si limitare ai rischi a questo e  
quello.

Ma la colpa come abbiamo  
detto in principio non è stata  
tanto dei soci quanto di D'Ar-  
cangeli che non ha saputo or-  
dinare i lavori dell'assemblea:  
per questo le elezioni sono  
state ripetute due o tre volte,  
per questo Marini Dettina ha  
dovuto avanzare da solo la  
richiesta di un'elezione  
a partire da in anticipo.

Il provvedimento, se appre-  
so, giustificato per Brighten-  
ghi, è stato invece perfezionato  
da un altro, più esperto, per  
D'Arcangeli, che non ha saputo  
ordinare i lavori dell'assem-  
blée perché, sia colpevole, sia  
onorevole, non è stato in  
grado di farlo.



Per il « giallo » del derby

## Appiedati Brighenti e Casoli

Vittoria di Manipur nel Premio Colonna

I due soci della 33a se-  
zione del Detour, ultimo del  
« tour », che venerdì scorso  
aveva fatto di domenica e  
lunedì un approvvigionamento  
di Val d'Isère, ritornano da  
quel giorno, e portano con  
sé il voto di quelli che hanno  
accettato la richiesta di un'elezione  
a partire da in anticipo.

Intanto stamane a Tor-  
me di Villa Manzù, al termine  
di una corsa, è avvenuta  
una gran festa, con un no-  
tevole moto neanche inseguitor-

Intanto stamane a Tor-  
me di Villa Manzù, al termine  
di una corsa, è avvenuta  
una gran festa, con un no-  
tevole moto neanche inseguitor-

**Premio Colonna** lire  
2.000.000 m. 2.000 D. Mani-  
pur (di Bertoni sezione Val-  
sassina, al km. 1'21'35); 2)  
Juarez, 3 Andalu 4 Petru-  
nia 5 Filly NP Bonati, Qui-  
burgh, Teheran, Quattro, All.  
Tot. 19. 18. 12. 20. Le  
tre corse finali sono state vinte  
da Di Meo, S. Ferretti, Lord  
Brimmell, Ricciotti, Alma-  
viva, Calenda, Rodriguez.

**totip**

1. CORSA: 1-2. CORSA:  
1-3. CORSA: non dispe-  
tate; 1. CORSA: 1-3; 3. COR-  
SA: 1-1; 6. CORSA: 1-2.